



ANNO
della
FAMIGLIA

IO PREGO PER LORO ... e offro

Anno 43°
n.7
Aprile
2015

FAMILIARI DEL CLERO
Piccola Opera Regina Apostolorum
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405 - Fax 010 8631941
Email: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it
Sito internet: www.pora.it



Il tema della Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni che si celebra

Domenica 26 Aprile 2015

è "Vocazioni e santità: toccati dalla Bellezza" (*Evangelii Gaudium, 167; 264*)

L'Ufficio Nazionale CEI per la pastorale delle vocazioni, propone uno slogan che ispira la celebrazione

della Giornata in tutte le parrocchie e comunità cristiane e indica la modalità di sviluppo dei sussidi vocazionali per l'anno pastorale 2014-15:

È BELLO CON TE!

Lo slogan esprime una relazione, un cammino che trasforma il nostro sguardo di fede e lo rende capace di riconoscere la bellezza del Signore che, anche oggi, continua a chiamare e a spargere semi di vocazione con abbondanza.

Parlare di vocazioni e santità tocca la vita di ogni persona, perché tutti nella Chiesa siamo chiamati alla santità. Vocazioni e santità indica un itinerario pedagogico che prende avvio all'esperienza del bello, dall'essere toccati dalla Bellezza, toccati da Dio stesso.

L'incontro di Marzo

L'incontro dei Familiari del Clero di martedì 24 marzo u.s. è stato un lieto ed importante momento di gioia condivisa.

Abbiamo celebrato la Festa della nostra associazione, che ricorre il giorno 25, ovvero l'Annunciazione del Signore.

Maria è per tutti i Cristiani e per noi in particolare modello prezioso di Fede, di Amore e di Vita. Si è affidata completamente al Signore, donando tutta se stessa e facendosi strumento della volontà celeste. Noi, per seguire fedelmente Gesù, dobbiamo imitare il cammino luminoso della Vergine, la semplicità, l'umiltà, la grande capacità di amare, lo spirito di servizio discreto e fecondo.

Il nostro assistente don Piero ha guidato il Santo Rosario meditato: nel susseguirsi dei Misteri Gaudiosi abbiamo riflettuto e pregato secondo varie intenzioni.

1) **Annuncio dell'Angelo a Maria.**

Abbiamo chiesto numerose e sante vocazioni sacerdotali.

2) **Visita di Maria a Santa Elisabetta.**

Don Piero ha messo in evidenza la relazione tra la visita di Maria e il Giovedì Santo, quando Gesù istituisce l'Eucarestia.

Abbiamo ricordato la lavanda dei piedi, il servizio ai fratelli.

Gesù ha imparato a servire da sua Madre.

Abbiamo espresso gratitudine per i genitori, per coloro che ci hanno servito, con l'intenzione di ricambiare servendo a nostra volta, in un circuito di amore che continua sempre.

3) **Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme.**

Abbiamo pregato per i bambini, per tutti i bambini, quelli non voluti, quelli che soffrono, quelli difficili, per le famiglie che vivono divisioni e fragilità.

4) **Presentazione di Gesù al Tempio.**

Giuseppe e Maria seguono con fedeltà le prescrizioni della Legge.

Abbiamo chiesto alla Madonna di aiutarci, in modo che riusciamo ad essere obbedienti nel seguire il Signore con devozione e amore.

5) **Ritrovamento di Gesù tra i dottori del Tempio.**

Abbiamo pregato Maria affinché tutti i ragazzi possano crescere

in virtù e sapienza, nella grazia di Dio, verso la santità.

In occasione dell'incontro abbiamo avuto il gradito dono della presenza del caro Mons. Franco Noli che ha concelebrato la Santa Messa.

Infine, dopo una squisita merenda, ci siamo salutati con tanti auguri di Santa Pasqua.

Marina

ANNUNCIATA
A
MARIA

Vergine e Madre Maria, tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì" nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo, hai portato la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre.

Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore.

Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile, e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione, hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Ottienici ora un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte.

Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne

Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione, madre dell'amore, sposa delle nozze eterne, intercedi per la Chiesa della quale sei l'icona purissima, perché mai si rinchioda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno.

Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi. Amen. Alleluia.



Papa Francesco - *da Evangelii Gaudium*

La parola della Presidente

Carissimi,

“Non abbiate paura”, dice l'Angelo alle donne che giungono al sepolcro ormai vuoto.

Sì, Cristo è veramente risorto, alleluia.

Nella gioia di essere cristiani, la gioia pasquale dell'essere cristiani deve trasparire da tutta la nostra vita.

E' la gioia di chi è cosciente che Cristo è morto per noi, per tutti noi; di chi accogliendo il Vangelo come vera e concreta novità, non si lascia intristire dalla violenza o dalle proprie fragilità o dai propri peccati perché pone la sua vita nelle mani di Dio. E' la gioia che ci viene dal porre la nostra attenzione sui due misteri che nella loro essenzialità danno una chiara identità al nostro credere: nel mistero che Dio è comunione e amore. Gesù ci insegna questo e lo testimonia con la sua vita. Gesù ci insegna a dare la vita per amore e da questa Pasqua risuona per noi l'appello perché cessi lo sterminio dei cristiani.

Il nostro Cardinale durante la Veglia pasquale così si è espresso: “La follia cieca e iconoclasta sta azzerando patrimoni che appartengono alla storia umana, ma soprattutto sta cancellando minoranze etniche, religiose e culturali fatte di uomini, donne, anziani, bambini e giovani che sono privati non solo di futuro, ma della vita. E' uno sterminio”.

Preghiamo allora perché Cristo Risorto illumini l'oscurità delle loro tombe e le apra alla vita. La preghiera è il primo e il più efficace modo per sentirci vicino e in comunione con i nostri fratelli perseguitati.

Sembra quasi che il potere delle tenebre vinca, ma Gesù c'è, è risorto e vive con noi, perciò la loro e la nostra speranza deve continuare a darci le ragioni per andare avanti.

Anche nella Messa Crismale del Giovedì Santo, il Card. Bagnasco ha chiesto ai sacerdoti di pregare, ma io penso che questo suo monito sia anche per noi.



“Cari amici dobbiamo pregare di più, pregare di più per non perdere l'entusiasmo della nostra vocazione, pregare di più per non diventare degli operatori sociali, pregare di più perché servire Dio non ci faccia dimenticare il Suo Volto”.

Continuiamo quindi anche noi a pregare per tutti, per i tanti martiri del nostro tempo, per la santità dei Sacerdoti, per i seminaristi e per le vocazioni.

Il nostro Cardinale, nell'omelia ai Sacerdoti ha detto: “La pastorale vocazionale dobbiamo averla più a cuore poiché Dio non è diventato muto, siamo noi poco attenti”.

Vivremo ancora due momenti bellissimi per la nostra Chiesa.

Il primo è l'**Ostensione della Sindone a Torino**, dal 19 aprile fino al 24 giugno, che ci offrirà l'occasione di vedere e venerare il Telo che secondo la tradizione avrebbe avvolto il corpo di Gesù dopo la deposizione dalla Croce.

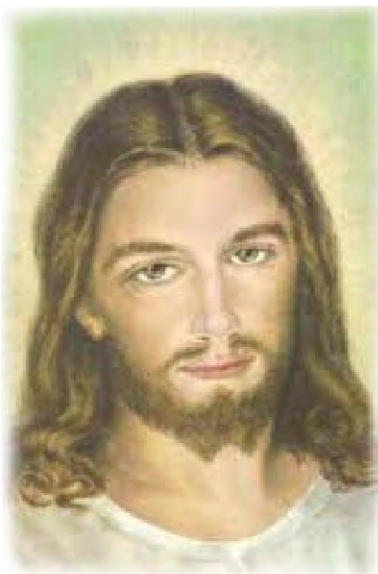
Il **12 giugno ci sarà il pellegrinaggio diocesano**, presieduto dal Cardinale Arcivescovo, alla Sindone e dopo ci sarà la visita a Colle Don Bosco dato che ricorrono duecento anni dalla nascita di San Giovanni Bosco.

Il secondo momento sarà quello del **Giubileo della Misericordia** che inizierà l'8 dicembre prossimo e terminerà il 20 novembre 2016, Solennità di Cristo Re.

L'invito del Papa, nell'indire il Giubileo è quello di cambiare vita ed è l'auspicio che il Giubileo sia vissuto in ogni Chiesa come tempo straordinario di Grazia e rinnovamento spirituale.

Misericordiae vultus: è il Giubileo della misericordia perché la Chiesa è chiamata ad offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio.

Vi ricordo ancora che **domenica 26 aprile** celebreremo la **Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni**.



Cerchiamo nelle nostre Parrocchie di far vivere in preghiera questa celebrazione.

Il nostro prossimo incontro sarà martedì 28 aprile. Sarà un momento forte e speciale perché avremo tra noi il Vescovo Ausiliare Nicolò Anselmi e Suor Paola Barenco.

Sarà un incontro di ascolto e condivisione al quale seguirà la S. Messa.
Al termine ci sarà un momento di festa.

Per le nostre suore della P.O.R.A. questo è un momento molto importante perché venerdì 1° Maggio suor Monica e suor Elena faranno la Prima Professione Religiosa nella Basilica dell'Immacolata in via Assarotti.

Siamo tutti invitati a pregare e partecipare alla loro gioia.

Vi invito proprio tutti all'incontro del 28 aprile. Fate l'impossibile per venire e fare festa al nostro Vescovo Nicolò.

Vi saluto caramente, prego per voi e vi porto nel cuore.

Giuseppina Casaretto



Una serie di coincidenze

Papa Francesco ha indetto il Giubileo della Misericordia.

Una serie di coincidenze si accavallano. Giovanni Paolo II è morto il 2 aprile del 2005 ma noi conserviamo la dolorosa memoria della sua andata in Cielo nel giorno della festa (da lui voluta) della Divina Misericordia (la sera del sabato fa parte liturgicamente della domenica successiva). Il nostro carissimo papa Wojtyła è così particolarmente presente nell'annuncio del Giubileo. Proprio lui che ha scritto l'enciclica Dives in Misericordia (Dio ricco di misericordia).

L'inizio dell'anno giubilare sarà l'8 dicembre del 2015 nel cinquantesimo della conclusione del Concilio Vaticano II.

La solennità di Maria è il modo migliore per iniziare un periodo di grazia. In questi giorni ci avviciniamo al mese di maggio, il mese della Madonna. È come un fiorire di gioia dopo i patimenti contemplati durante la Settimana Santa. Le piaghe di Gesù ci hanno ricordato che la vita non è facile per nessuno, ma che la sofferenza, se ho fede, mi avvicina alla gioia della risurrezione. Che differenza fra la visione mondana della vita e quella cristiana! Nell'una si tenta invano di schivare le sofferenze della vita. Nell'altra si trova la splendida serenità di chi si dona agli altri seguendo le orme di Gesù!



Signore Gesù,
Tu sei il nostro grande Amico.
Ti adoriamo perché sei il Signore
e Salvatore del mondo.
Ti ringraziamo per il dono del Tuo Amore
che dalla Croce
ci ha donato la vita dello Spirito.

Ti preghiamo perché
sei il Buon Pastore delle nostre anime:
donaci Pastori secondo il Tuo cuore:
ardenti d'amore per Te e per la Chiesa,
generosi nel fare di sé un dono totale d'amore,
testimoni semplici della gioia,
uomini lieti di riconciliazione e di pace,
annunciatori coraggiosi del Vangelo,
ministri umili del Tuo perdono,
maestri autentici di preghiera,
servitori appassionati dell'Eucarestia,
Pane di vita eterna.
Fa', o Signore,
che possiamo vedere nei loro volti
la luce e l'amore del Padre che solleva,
conforta, sostiene.
Donaci Sacerdoti santi.
Benedici i seminaristi della nostra Diocesi,
perché li possiamo presto incontrare nel nostro cammino
come Pastori buoni delle nostre anime.
Amen.

Card. Angelo Bagnasco

